

# Rapporto

numero

**8042 R**

data

13 ottobre 2022

competenza

DIPARTIMENTO DELLA SANITÀ E DELLA SOCIALITÀ

## della Commissione sanità e sicurezza sociale

- **sulla mozione 25 gennaio 2021, presentata da Roberta Soldati e cofirmatari “Potenziamo i punti di incontro per agevolare il diritto dei bambini di poter incontrare il proprio genitore (papà o mamma) non affidatario”**

(v. messaggio 18 agosto 2021 n. 8042)

- **sulla petizione 09 dicembre 2021 presentata dall'Associazione ticinese delle famiglie monoparentali e ricostituite in riferimento al potenziamento dei punti d'incontro per i diritti di visita**

## INDICE

1.	INTRODUZIONE.....	1
2.	LE AUDIZIONI .....	2
3.	LA POSIZIONE DEL CONSIGLIO DI STATO.....	3
3.1	Il potenziamento dei punti di incontro.....	3
4.	I BENEFICI DEL POTENZIAMENTO DEI PUNTI DI INCONTRO .....	4
5.	LA POSIZIONE DEL CONSIGLIO DI STATO SULLA PETIZIONE.....	4
6.	LA POSIZIONE DELLA COMMISSIONE .....	5
7.	CONCLUSIONI.....	6

### 1. INTRODUZIONE

Il 25 gennaio 2021 la deputata Roberta Soldati ha presentato una mozione per chiedere al Consiglio di Stato di attivarsi per:

- fare un'indagine presso tutti i punti di incontro presenti sul territorio ticinese per raccogliere i seguenti dati: numero dei diritti di visita che vengono esercitati presso la struttura, la loro durata e fasce orarie; numero dei servizi di accompagnamento e riconsegna dei minori presso la struttura, tempo impiegato per espletare questo servizio e fasce orarie. L'indagine deve essere effettuata sull'arco degli ultimi 4 anni. Ciò permetterà di comprendere l'evoluzione delle casistiche;

- pianificare un potenziamento dei punti di incontro (anche mediante una differenziazione dell'offerta dei due servizi - esercizio effettivo del diritto di visita presso la struttura e quello di consegna e riconsegna del minore), ipotizzando altresì, per un contenimento dei costi, una collaborazione con altre strutture e servizi già esistenti sul territorio (es. coinvolgimento dell'assistente sociale comunale o enti privati).

Il 9 dicembre 2021 l'Associazione ticinese delle famiglie monoparentali e ricostituite ha presentato la petizione n. 63 in riferimento al potenziamento dei punti d'incontro per i diritti di visita. Essa chiede “**di mettere al centro del necessario potenziamento dei punti d'incontro per i diritti di visita i seguenti aspetti:**

- **Formazione** dei professionisti e del personale in ambito di violenza domestica;
- **Procedure chiare e uniformi per la determinazione e per l'esercizio dei diritti di visita in caso di violenza domestica**, in grado di garantire la sicurezza psicofisica del minore e del genitore affidatario;
- **Ricorso limitato a servizi esterni non competenti** per l'esercizio dei diritti di visita (da escludere in caso di violenza domestica);
- Rafforzamento dei Punti d'incontro, in particolare a livello **di formazione del personale e di condizioni lavorative;**
- Sviluppo e potenzialmente in relazione con i Punti d'incontro di **progetti coordinati di accompagnamento e supporto del bambino e dei genitori”**.

È importante sottolineare come la Convenzione ONU sui diritti del fanciullo (CRC), ratificata dalla Svizzera nel 1997, pone l'accento sul diritto dei bambini di intrattenere relazioni con i propri genitori. In particolare ciò viene indicato all'art. 9 cpv. 3 “*Gli Stati parti rispettano il diritto del fanciullo separato da entrambi i genitori o da uno di essi, di intrattenere regolarmente rapporti personali e contatti diretti con entrambi i suoi genitori, a meno che ciò non sia contrario all'interesse preminente del fanciullo*”.

Il Consiglio di Stato, nel suo messaggio, ribadisce che la specificazione inerente all'interesse preminente del fanciullo è importante, “*in quanto la sua corretta applicazione implica un attento lavoro d'esame delle autorità e dei servizi di protezione preposti*”.

Anche la Commissione sanità e sicurezza sociale condivide quanto specificato dal Consiglio di Stato e nella trattazione della mozione e della petizione ha voluto approfondire dettagliatamente la situazione, coinvolgendo i numerosi attori implicati nel settore.

## 2. LE AUDIZIONI

La Commissione ha effettuato le seguenti audizioni:

- **13 gennaio 2022** - sig.ra Roberta Soldati in qualità di mozionante;
- **20 gennaio 2022** - sig. Gabriele Fattorini (Direttore della Divisione dell'azione sociale e delle famiglie) e sig. Marco Galli (Capo ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani);
- **10 febbraio 2022** - sig.ra Alessia Di Dio (Coordinatrice dell'Associazione Ticinese delle famiglie monoparentali e ricostituite) e sig.ra Chiara Gulfi (membro di comitato);

- **10 marzo 2022** - sig. Pietro Vanetti (Presidente dell'Associazione genitori non affidatari), sig. Rudy Novena (Segretario operativo), sig. Simone Bianchini (Responsabile dello sportello consulenza AGNA) e sig.ra Susy Pletti (Direttrice associazione AGAPE);
- **10 marzo 2022** - sig. Andre Milio (Coordinatore Associazione ticinese delle famiglie affidataria) e sig.ra Stefania Calfi (Consulente sociale);
- **31 marzo 2022** - sig. Gabriele Fattorini (Direttore della Divisione dell'azione sociale e delle famiglie) e sig. Marco Galli (Capo ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani).

### 3. LA POSIZIONE DEL CONSIGLIO DI STATO

Il Consiglio di Stato nel messaggio n. 8042 ritiene che la mozione della collega Soldati sia da ritenere evasa in quanto superata dagli eventi. Questo alla luce dell'indagine e del potenziamento effettuato (n.d.r. che verrà trattato successivamente), del costante monitoraggio dell'evoluzione dei bisogni e in virtù del fatto che la tematica verrà ulteriormente approfondita nel "Piano d'azione cantonale contro la violenza domestica".

#### 3.1 Il potenziamento dei punti di incontro

Per quanto concerne il potenziamento, nel messaggio viene indicato il potenziamento effettuato dal 2021 al 2022 presso Casa Santa Elisabetta:



Audizione CSSS – Potenziamo i punti d'incontro – 31.03.22

#### Potenziamento 2021-22 (Casa Santa Elisabetta)

	Progetto di rafforzamento	Riconoscimento cantonale 2021
<b>Responsabile</b>	100% (di cui 40% supplemento 2021)	100% (di cui 40% supplemento 2021)
<b>Segretaria</b>	10%	10%
<b>Lugano</b>	3 educatori al 50% = 150%	84% (di cui stagiaire commutato in 10% di personale formato)
<b>Bellinzona</b>	3 educatori al 50% = 150%	52%
<b>Locarno</b>	1 educatore al 50%	49%
<b>Chiasso</b>	1 educatore al 50%	50%
<b>Picchetto</b>	compreso nella dotazione complessiva	5%
<b>Totale</b>	<b>5.10 unità</b> (a partire da giugno 2021)	3.50 unità + 1.00 unità di supplemento nel 2021 non ancora attivata = 4.50 unità

Come si può notare dallo specchio riassuntivo, il progetto di rafforzamento ha permesso di passare da 3.5 unità riconosciute nel 2021 a 5.1 unità.

Rispetto al messaggio, è importante segnalare l'apertura di un ulteriore nuovo punto d'incontro gestito dall'Associazione Ticinese Famiglie Affidatarie a Lugano. La sua apertura è stata possibile in particolare grazie al finanziamento da parte di fondazioni

private, nonché di un co-finanziamento del Cantone per un periodo sperimentale che terminerà a fine 2023. Se l'esperienza sarà positiva, il progetto potrà essere riconfermato.

Il sostegno del Cantone permette ai punti di incontro di mantenere le tariffe per le famiglie contenute e parificate, di mettere a disposizione del personale competente e di potenziare ulteriormente l'offerta. Il potenziamento ha permesso di ridurre in modo importante i casi in lista di attesa: da quanto è stato comunicato dai responsabili dell'UFAG prima dei potenziamenti i casi in lista di attesa erano 36.

#### **4. I BENEFICI DEL POTENZIAMENTO DEI PUNTI DI INCONTRO**

Il potenziamento dei punti di incontro è di fatto stato realizzato e sta generando numerosi benefici, in risposta alle richieste e alle preoccupazioni della mozionante in primis, ma anche di tutti gli attori coinvolti. Maggiori aperture permettono di aumentare le fasce orarie su tutto l'arco della settimana e durante i weekend (Lugano e Bellinzona tutti i weekend, Locarno e Chiasso ogni due weekend al mese). Una maggiore presa a carico permette di raddoppiare il numero degli incontri settimanali, passando dagli attuali 7/14 diritti di visita a 21 per ogni sede. Inoltre, il potenziamento permette di garantire picchetti e copertura educativa in caso di assenza per malattie e ferie, così come di svolgere un lavoro di osservazione e di sostegno del minore e dei genitori (prima e dopo l'incontro). Da ultimo, ma non per importanza, il potenziamento migliora anche le condizioni contrattuali, permettendo agli operatori di partecipare alle riunioni di rete, di svolgere formazioni e supervisioni mensili oltre a offrire percentuali di lavoro più alte.

#### **5. LA POSIZIONE DEL CONSIGLIO DI STATO SULLA PETIZIONE**

Il 31 marzo 2022, in occasione dell'audizione in seno alla CSSS, il signor Marco Galli (Capo ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani), si è così espresso relativamente alle richieste della petizione:

*“Relativamente alla formazione sul tema della violenza domestica, è oggetto di formazione, ma il nostro obiettivo è quello di poterla rinforzare, d'intesa con l'ATFMR. Circa la proposta di avere procedure chiare in caso di diritti di visita derivanti da situazioni di violenza domestica, preciso che nei casi di violenza grave il diritto di visita può essere sospeso. Vi è un certo tipo di monitoraggio da parte dell'Autorità e se quest'ultima lo ritiene, il diritto di visita può essere svolto in modalità sorvegliata. I miglioramenti esplicheranno i loro effetti anche in tal senso: ad es. con il raddoppio della presenza dell'educatore, personale maggiormente formato, la possibilità di fornire dei R all'Autorità in modo da poi anche modificare il diritto di visita, ecc. Si tratta di aspetti che stanno andando nella giusta direzione.*

*Per quanto riguarda il ricorso illimitato a servizi esterni non competenti è chiaro che più aumenteremo la capienza dei punti d'incontro e meno questo sarà necessario. Ricordo che la competenza è dell'Autorità, che a volte deve valutare a chi attribuire il punto d'incontro; a volte accade che lo attribuiscono a dei curatori. Si tratta, di regola, di personale formato. Siamo in contatto con le Autorità e i progetti e i due punti d'incontro sono stati presentati; questo permetterà di ulteriormente sgravare il territorio.*

*Sul rafforzamento dei punti d'incontro a livello di formazione e di condizioni lavorative, esso è stato fatto. Va ricordato che sia Casa Santa Elisabetta sia l'AFTA, essendo sovvenzionati con un contratto di prestazione, sono soggetti al CCL o a condizioni analoghe.*

*Da ultimo, l'ATFMR chiede lo sviluppo di progetti coordinati di accompagnamento e supporto dei genitori e dei bambini; al riguardo, va specificato che il punto d'incontro non è un servizio, di per sé, terapeutico, bensì educativo, dunque non sta tanto a loro avere personale per svolgere terapia personale. Devono fare il loro lavoro in base alla loro missione e ai compiti di legge di garantire un diritto di visita, ma d'intesa, laddove le Autorità decidono ci debba essere un supporto terapeutico, con i servizi specialistici (consultori familiari, servizi psicosociali). Le aspettative dell'ATFMR vanno intese non tanto con un lavoro solo all'interno dei punti d'incontro, ma in particolare anche con la rete”.*

## **6. LA POSIZIONE DELLA COMMISSIONE**

La Commissione condivide le preoccupazioni espresse nella mozione e portate all'attenzione dei deputati anche dai numerosi attori audizionati negli scorsi mesi. Per quanto concerne la richiesta di potenziamento, la Commissione prende atto che il potenziamento è stato effettuato in modo da evitare problemi e disagi, in particolare ai fanciulli. La Commissione è quindi soddisfatta di quanto emerso durante i lavori commissionali e più specificatamente in merito al potenziamento già in atto e ulteriormente previsto (p.es. il passaggio a Locarno a una sede più capiente), in particolare per quanto attiene Casa Santa Elisabetta e al nuovo punto di incontro di ATFA, che riteniamo debba essere inserito nella rete e quindi sostenuto finanziariamente adeguatamente dal Cantone al termine della fase sperimentale.

Per quanto concerne la richiesta di un'indagine presso tutti i punti di incontro, dalle audizioni di Gabriele Fattorini e Marco Galli è emerso come quest'ultima sia stata fatta nel secondo semestre del 2019 e nel primo semestre del 2020. L'analisi ha permesso di rilevare alcune criticità che hanno consentito di migliorare l'offerta come spiegato sopra. La Commissione prende atto con soddisfazione che ulteriori monitoraggi verranno svolti periodicamente dall'Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani, al fine di evitare che si ricrei una lista d'attesa e in un'ottica di rafforzamento qualitativo delle prestazioni erogate.

La Commissione ritiene inoltre molto importante affrontare in futuro il tema da un punto di vista di un ulteriore miglioramento qualitativo. In particolare ritiene che dal punto di vista relazionale e di accompagnamento all'autonomia genitoriale, nonostante i progressi svolti, vi sia ancora un margine di manovra. Per quanto concerne la qualità, uno dei punti che non è stato considerato nelle indagini effettuate è la durata degli incontri sorvegliati, che è pressoché sempre di 1 ora ogni 15 giorni e che, da quanto emerso, non vengono aumentati sia nella durata che nella frequenza proprio per problematiche legate alle possibilità dei punti d'incontro. Inoltre, la Commissione auspica di valutare la possibilità e la fattibilità di una diffusione più capillare dei punti di incontro, tenendo in considerazione anche le particolarità del territorio ticinese.

Relativamente alla petizione, la Commissione sposa le considerazioni espresse (v. sopra) dal Consiglio di Stato nella persona del sig. Marco Galli (Capo ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani), in occasione dell'audizione del 31 marzo 2022.

## 7. CONCLUSIONI

La Commissione, consapevole della delicatezza della tematica e dell'importanza di costantemente monitorare la situazione, invita il Gran Consiglio a ritenere evasa la mozione presentata da Roberta Soldati "Potenziamo i punti di incontro per agevolare il diritto dei bambini di poter incontrare il proprio genitore (papà o mamma) non affidatario" del 25 gennaio 2021, con gli auspici espressi sopra.

La Commissione, con il presente rapporto, ritiene evasa, con le considerazioni suesposte, anche la petizione n. 63 del 9 dicembre 2021 presentata dall'Associazione ticinese delle famiglie monoparentali e ricostituite in riferimento al potenziamento dei punti d'incontro per i diritti di visita.

Per la Commissione sanità e sicurezza sociale:

Giorgio Fonio, relatore

Alberti - Agustoni - Cedraschi - Crivelli Barella -

Filippini (con riserva) - Forini - Galusero -

Ghisletta - Gianella Alex - Jelmini - Orтели M. -

Polli - Quadranti - Riget - Robbiani - Tonini